



L'anno duemiladodici, addì **21 febbraio** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 10068 del 16 febbraio 2012, il cui ordine del giorno è stato integrato con la nota prot. 10357 del 17 febbraio 2012 e con nota prot. 11109 del 21 febbraio 2012, nell'Aula Organi Collegiali, si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s** .....

**Sono presenti:** il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente, ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof. Gianluigi Rossi, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.10), prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo (entra alle ore 16.15), prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Fabrizio Fioravanti, dott. Giuseppe Rodà, dott. Paolo Piccini, dott. Giuseppe Alessio Messano, dott. Francesco Mellace (entra alle ore 16.10), arch. Giovambattista Barberio e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Prorettori:** prof. Antonello Biagini, prof. Federico Masini, prof. Bartolomeo Azzaro, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Giancarlo Ruocco e prof. Giorgio Alleva.

**Assenti giustificati:** prof. Vincenzo Ziparo, prof. Fabrizio Orlandi e prof. Francesco Quaglia.

**Assenti:** sig. Beniamino Altezza, sig. Alessandro Delli Poggi e sig. Vito Trinchieri.

**Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.**

.....**o m i s s i s** .....



Settore  
Accademico

Sezione del

21 FEB. 2012

## OFFERTA FORMATIVA 2012-2013. INDICAZIONI OPERATIVE

Il Presidente comunica che il MIUR, con nota n. 169 del 31 gennaio 2012, ha definito le indicazioni operative relativamente all'offerta formativa per l'anno accademico 2012/2013, come di seguito riportato:

*"Facendo seguito alla nota n. 105 del 16 gennaio u.s., con la presente si riportano le indicazioni operative al fine di consentire agli atenei la programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2012/13. Preliminarmente si rileva che tali indicazioni tengono conto del particolare e complesso momento di transizione che caratterizza il sistema universitario impegnato nel processo di modifica statutaria, regolamentare e di organizzazione della didattica previsto dalla Legge 240/10. Va altresì evidenziata l'importanza di accompagnare questo percorso attraverso una adeguata considerazione del quadro che va delineandosi anche in relazione a quanto contenuto nel decreto legislativo sull'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di studio approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri del 20/1 u.s. e di prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.*

*Con l'obiettivo della massima semplificazione delle procedure richieste agli atenei e compatibilmente con il quadro normativo vigente, si riportano di seguito le specifiche indicazioni relative all'a.a. 2012/13.*

### **1. Strutture didattiche competenti per l'offerta formativa**

*Gli atenei che già in questa fase sono in grado di ricondurre tutti i corsi di studio programmati per l'a.a. 2012/13 ai dipartimenti ai sensi della legge 240/10, dovranno procedere alle coerenti proposte di modifica del regolamento didattico d'Ateneo, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 341/1990. Soltanto successivamente all'approvazione delle modifiche dei regolamenti didattici d'Ateneo da parte del Ministero, sentito il CUN, potranno essere adottati i decreti rettorali di modifica del RAD e si potrà procedere all'aggiornamento delle Banche dati ministeriali.*

*A tal fine è stata predisposta una apposita procedura informatizzata all'interno della banca dati dell'offerta formativa, strutturata secondo i criteri indicati al successivo Allegato 1 alla presente nota. Al fine di consentire il completamento delle procedure di trasformazione in tempo utile per l'avvio delle attività didattiche relative all'a.a. 2012/2013, le Università dovranno inserire in banca dati le proposte di modifica relative alle strutture didattiche previste nel regolamento didattico d'Ateneo non oltre il **15 aprile 2012**. Si precisa inoltre che le proposte dovranno riferirsi al complesso delle nuove strutture didattiche (Dipartimenti ed eventuali strutture di raccordo cui afferiscono gli stessi) dell'Ateneo, evitando pertanto soluzioni miste che riconducano i corsi di studio in parte alle Facoltà e in parte ai Dipartimenti.*

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"  
IL RESPONSABILE DE

(Franco Di Santo)

luw

AM

6.1



Servizio  
Accademico

Settimanale

21 FEB. 2012

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"  
IL REGIO FASCISTA  
(Franco Di Sano)

uw

Tenuto altresì conto dell'esigenza di consentire l'adeguato percorso di transizione, gli atenei che non hanno ancora completato la riorganizzazione della didattica secondo il modello dipartimentale, sono tenuti a istituire e attivare l'offerta formativa dell'a.a. 2012/13 confermando il modello vigente nell'a.a. 2011/12.

Si sottolinea comunque che il processo di trasformazione dovrà concludersi in tempo utile per la programmazione dell'a.a. 2013/2014 (gennaio 2013) quando, a regime, andrà adottato da tutti gli atenei il nuovo modello dipartimentale. Tenuto conto che gli atenei stanno gradualmente adeguando la propria organizzazione didattica a quanto previsto dai nuovi Statuti, il Ministero, sentiti i principali soggetti istituzionali coinvolti, valuterà l'opportunità di rendere disponibile anche successivamente alle scadenze stabilite con la presente nota, le procedure per consentire un progressivo passaggio al nuovo modello dipartimentale e il puntuale aggiornamento delle banche dati ministeriali.

La Ripartizione IV in merito al punto 1 esprime le seguenti valutazioni: il presente punto esclude la possibilità che parte dei corsi possa afferire alle strutture di raccordo (Facoltà) e parte ai Dipartimenti. Il sistema cosiddetto "misto" è, invece, quello attualmente adottato dalla Sapienza, in coerenza con le previsioni dello Statuto vigente e con le previsioni dello Statuto in corso di approvazione. Infatti, la maggior parte dei corsi di laurea afferisce alle Facoltà e la maggior parte dei corsi di laurea magistrale ai Dipartimenti, mentre la totalità dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferisce alle Facoltà (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Architettura, Giurisprudenza, Ingegneria edile-architettura, Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche). Nell'allegato 1 alla nota in esame (riportato in calce alla presente relazione), in proposito, viene solo marginalmente citata la atipicità dei corsi di area medica, omettendo, però, le altre situazioni atipiche legate ai modelli particolari già citati, connessi agli ordinamenti UE ovvero a modelli previsti dai decreti delle classi, emanati dallo stesso MIUR.

La limitazione rispetto al modello organizzativo della didattica introdotto dalla nota n. 169 in argomento fa presagire che le previsioni statutarie possano essere oggetto di rilievo.

Ciò premesso, in considerazione della possibilità prevista dalla riportata nota di procrastinare al 2013/2014 la riorganizzazione della didattica, appare al momento opportuno confermare, ai soli fini dell'inserimento dei corsi nella banca dati ministeriale, il modello vigente nell'anno accademico 2011/2012, rinviando le decisioni definitive alla programmazione 2013/2014.



21 FEB. 2012

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"  
IL RELEVA  
(Franco Di Sano)

uw

**2. Istituzione di nuovi corsi di studio e modifica degli ordinamenti didattici**

Considerato che il decreto legislativo relativo all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio prevede temi strettamente correlati con quanto contenuto nel DM n. 50/2010, nelle more della completa attuazione del processo di revisione dell'offerta formativa, si precisa quanto segue.

a) Sono confermati e quindi operativi con riferimento all'a.a. 2012/13:

- il § 30 dell'allegato B del DM n. 50/2010, in cui si dispone che ordinariamente non si dia luogo alla istituzione di nuovi corsi (con l'eccezione di quelli indicati al § 31, finalizzati in particolare alla razionalizzazione dell'offerta formativa esistente). Si precisa comunque che, al fine di consentire un maggior grado di flessibilità agli Atenei, saranno prese altresì in considerazione proposte di istituzione di nuovi corsi di studio correlate alla cancellazione dal RAD di almeno due corsi di studio indipendentemente dalle classi di appartenenza degli stessi. Nei casi di istituzione di corsi finalizzati al rilascio di titoli congiunti tra Atenei italiani, la stessa dovrà essere correlata alla soppressione di almeno un corso di studio da parte di ciascuna delle Università interessate;

- le indicazioni operative fornite lo scorso anno con note ministeriali n. 7 del 28 gennaio 2011, n. 17 del 16 febbraio 2011, e n. 21 del 25 febbraio 2011 finalizzate a minimizzare in questa fase il processo di revisione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio.

b) Si possono invece considerare superati i contenuti previsti nell'allegato B, § 27, del DM n. 50/2010.

Eventuali proposte di integrazione degli ordinamenti didattici, nel rispetto delle disposizioni sopraindicate, dovranno essere inserite nella banca dati dell'offerta formativa, entro il 9 marzo 2012.

La Ripartizione IV in merito al punto 2 esprime le seguenti valutazioni: sostanzialmente vengono confermati i limiti e le modalità preesistenti. Si fa espresso riferimento al Decreto legislativo per l'accreditamento che alla data di redazione della presente istruttoria (16/02/2012) non è stato ancora pubblicato in G.U. nonostante sia stato approvato il 20 gennaio 2012. Peraltro, in base alla tempistica inserita nella bozza del decreto legislativo relativo all'accreditamento, la concretizzazione effettiva dei requisiti è di almeno 150 giorni dalla data di pubblicazione, quindi certamente troverà applicazione per l'anno accademico 2013/2014.



21 FEB. 2012

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"  
IL RESPONSABILE

(Franco Di Santo)

uw

### **3. Verifica del possesso dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio**

Nelle more dell'avvio del processo di accreditamento, l'attivazione dei corsi continua ad essere subordinata al possesso dei requisiti di cui al DM n. 17/2010 (ferme restando le indicazioni operative fornite lo scorso anno)<sup>1</sup>. Anche al fine di favorire il passaggio al nuovo modello di organizzazione della didattica, con riferimento all'a.a. 2012/13 la verifica del possesso dei requisiti di docenza (quantitativi e qualitativi) farà riferimento alle dotazioni complessive dell'Ateneo piuttosto che di ogni singola struttura didattica.

La verifica del possesso dei requisiti necessari e il conseguente inserimento nella Off.F. dei corsi che le Università intendono attivare per l'a.a. 2012/2013 dovranno essere ultimati entro il **31 maggio 2012**.

Nei termini previsti per l'inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa delle informazioni relative ai requisiti di trasparenza<sup>2</sup>, seppur con effetti non vincolanti ai fini dell'offerta formativa dell'a.a. 2012/13, e tenuto conto dell'esigenza di favorire una adeguata programmazione della didattica e un confronto della situazione di fatto con i requisiti teorici di docenza è richiesto agli atenei, avvalendosi dei propri Nuclei di valutazione, di indicare l'effettivo utilizzo dei docenti programmato per l'a.a. 2012/13 nei diversi corsi di studio. A tal fine sarà messa a disposizione un'apposita procedura nella banca dati ministeriale.

La Ripartizione IV in merito al punto 3 esprime le seguenti valutazioni: nella nota al punto in argomento si definisce, per i corsi di studio che non sono interateneo, la procedura che consente, a seguito di specifica convenzione, l'inserimento nella sezione Pre-Off. della banca dati CINECA di docenti di altri Atenei per il soddisfacimento dei requisiti necessari. In proposito, si precisa che nessun corso di studio ha convenzioni finalizzate a tale utilizzo.

### **4. Sistema informativo sulle "professioni"**

Tenuto conto che è stato definito un protocollo d'intesa MIUR- ISTAT, con l'obiettivo di integrare il progetto "Sistema informativo sulle professioni" con le informazioni inserite nella Banca dati dell'offerta formativa, al fine di fornire un più efficace

<sup>1</sup> Ai fini dell'attuazione del DM 26 aprile 2011 (relativo alla stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica presso altro Ateneo) nella Pre-Off.F. degli Atenei interessati sono riportati: il quadro sintetico della convenzione (Atenei convenzionati, data della stipula della convenzione, durata della convenzione, finalità di interesse comune perseguite con la convenzione) docenti coinvolti, nonché la proporzione di didattica svolta presso ciascuno degli Atenei. Ogni singolo docente verrà computato presso ciascuno di tali Atenei con peso pari alla predetta proporzione.

<sup>2</sup> Decreto Direttoriale 10 giugno 2008



21 FEB. 2012

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"  
IL RESPONSABILE  
(Franco Di Santo)

uw

strumento di orientamento per gli studenti e considerata la rilevanza dell'argomento, si ritiene fondamentale che l'integrazione della Banca dati con il Sistema informativo delle professioni venga attuata, a decorrere dall'a.a. 2012/2013, avviando preliminarmente un confronto con gli Atenei e il CUN<sup>3</sup>.

A tal fine, è stata predisposta nella sezione RAD una apposita procedura di controllo e aggiornamento. Gli Atenei potranno pertanto proporre le conseguenti modifiche del RAD entro il **9 marzo 2012** e secondo le indicazioni riportate nella Banca dati. Al riguardo il CUN ha messo a disposizione apposite linee guida per gli Atenei (disponibili sul sito [www.cun.it](http://www.cun.it) e all'interno della Banca dati dell'offerta formativa) in modo da rendere operativo quanto sopra indicato<sup>4</sup>.

La Ripartizione IV in merito al punto 4 esprime le seguenti valutazioni: i contenuti di questo punto mirano a regolarizzare le indicazioni degli sbocchi professionali inseriti nei singoli ordinamenti. Già negli scorsi anni il CUN aveva operato in tal senso attraverso rilievi fatti a quei corsi che indicavano sbocchi professionali non coerenti con la tipologia ed il livello del corso o che andavano oltre gli sbocchi normalmente ipotizzabili.

A tal fine, nella Banca Dati CINECA è stata predisposta un'apposita procedura di verifica che prevede due tipologie di intervento:

1. ad ordinamento chiuso, nel caso in cui il codice sia stato ricodificato dall'ISTAT oppure ne sia stata cambiata la denominazione o sia stata addirittura eliminata e siano comunque presenti altri codici;
2. attraverso una modifica dell'ordinamento da sottoporre al CUN/MIUR nel caso in cui tutti i codici presenti debbano essere sostituiti poiché di livello diverso da quello richiesto (ad es. 3 e 4 anziché 5) o perché non associabili a quel corso di studio.

In proposito, si fa presente che, considerati i termini di scadenza previsti dal MIUR per le modifiche di ordinamento (**9 marzo p.v.**), non esistono i tempi tecnici per procedere all'approvazione da parte del Senato Accademico delle

<sup>3</sup> Si fa presente che, già per l'a.a. 2011/2012, nella Off.F. - pubblica viene attivato, in corrispondenza di ciascuna professione, un link al Sistema Informativo che consente di visualizzare le informazioni disponibili relative a quella determinata professione. Per ragioni di opportunità, il predetto link verrà attivato solo in corrispondenza delle professioni afferenti al gruppo delle "professioni intellettuali" (gruppo 2) e delle "professioni tecniche" (gruppo 3), che si ritengono sicuramente coerenti con il conseguimento di un titolo di studio universitario. Verranno invece cancellate "d'ufficio" professioni regolamentate inserite in classi per le quali la normativa non ne consente l'accesso.

<sup>4</sup> Si precisa che con riferimento alla classe di laurea a ciclo unico in giurisprudenza (LMG-01), e nelle more dell'adozione del DM di adeguamento della stessa ai contenuti previsti per le altre classi al DM 16 marzo 2007, al fine di garantire, nell'interesse degli studenti, la completezza del sistema informativo delle professioni, vanno comunque indicati gli sbocchi attesi con la codifica ISTAT



21 FEB. 2012

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"  
IL RISPETTO DELLE  
(Pratica Di Senato)

UW

ulteriori modifiche necessarie per l'adempimento appena descritto e, pertanto, si chiede che venga dato mandato alla Ripartizione IV, con la supervisione del Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, di approvare le eventuali modifiche dei codici ISTAT delle professioni.

**Allegato 1 - Procedura informatizzata per la trasformazione delle strutture didattiche di riferimento per l'offerta formativa degli Atenei**

**Indicazione delle strutture: dipartimenti ed eventuali strutture di raccordo.**

Gli Atenei provvedono a inserire i principali elementi informativi relativi ad ogni singolo dipartimento (denominazione, sede, telefono, e-mail istituzionale del dipartimento; nominativo, e-mail, codice fiscale del direttore) e (se presenti) le analoghe informazioni di ogni singola struttura di raccordo.

Si ricorda che nel DM 23 dicembre 2010, n. 50 sono stati riportati gli elenchi delle sedi legali e amministrative degli Atenei (elenco n. 1) e delle sedi delle facoltà in Comuni diversi da quello sede dell'Ateneo o dei Comuni a queste confinanti (elenco n. 2). A tale riguardo si precisa che la sede indicata per ciascun dipartimento dovrà pertanto fare riferimento a una di quelle riportate nell'elenco 1 (o nei comuni alle stesse confinanti), ovvero a una di quelle dell'elenco 2 limitatamente ai casi in cui al dipartimento afferiscano corsi che in precedenza afferivano a facoltà riportate in tale ultimo elenco. La sede indicata per ciascuna struttura di raccordo dovrà fare parimenti riferimento a quelle indicate all'elenco 1, ovvero alla sede di uno dei dipartimenti alla stessa afferenti.

**Afferenze dei corsi di laurea ai dipartimenti e dei dipartimenti alle eventuali strutture di raccordo.**

Le Università provvedono ad individuare le afferenze di tutti i corsi presenti nel regolamento didattico d'Ateneo ai dipartimenti. Relativamente alla organizzazione della didattica di ogni ateneo e fatte salve le attribuzioni dei rispettivi consigli di corso, ogni corso di studio deve afferire ad un "dipartimento di riferimento" individuato di norma in quello responsabile della prevalenza degli insegnamenti del corso stesso. E' ammessa la possibilità di prevedere una afferenza del singolo corso di studio anche a più dipartimenti tra cui andrà comunque individuato quello di riferimento e quelli associati, nel caso in cui gli stessi concorrano con i propri docenti in misura rilevante e significativa agli insegnamenti del corso di studio<sup>5</sup>.

Qualora sia adottato un modello organizzativo che prevede anche la presenza di strutture di raccordo si ricorda che, fatte salve le specificità relative all'area medica, le strutture di raccordo sono finalizzate al coordinamento, alla razionalizzazione e alla gestione di servizi comuni delle attività didattiche di almeno due dipartimenti

<sup>5</sup> Tali valutazioni devono essere adeguatamente considerate e riportate, in particolare, a livello di Regolamento didattico di ateneo.



Senato  
Accademico

*raggruppati secondo criteri di affinità disciplinare. A tal fine sarà possibile indicare l'afferenza dei dipartimenti alle rispettive strutture di raccordo<sup>b</sup>.*

Seduta del

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico a deliberare

21 FEB. 2012

Allegati in visione:

- 1) D.M. 17/2010;
- 2) D.M. 50/2010;
- 3) Nota n. 7 del 28 gennaio 2011;
- 4) Nota MIUR n. 17 del 16 febbraio 2011;
- 5) Nota MIUR n. 21 del 24 febbraio 2011

SETTORE "OPPORTA ECONOMIA"

IL RESPONSABILE

*Francesco Di Paolo*

*Un*

*R*

<sup>b</sup> Tenuto conto che di norma ogni dipartimento fa riferimento ad una unica struttura di raccordo, eventuali eccezioni andranno adeguatamente motivate nel Regolamento didattico di ateneo.





Senato  
Accademico

Seduta del

21 FEB 2012

**DELIBERAZIONE N. 50/12**

**IL SENATO ACCADEMICO**

**VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509;  
**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;  
**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007;  
**VISTO** il D.M. 3 luglio 2007, n. 362;  
**VISTO** il D.M. 31 ottobre 2007, n. 544;  
**VISTO** il D.M. 22 settembre 2010, n. 17;  
**VISTO** il D.M. 50 del 23 dicembre 2010;  
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;  
**VISTA** la nota MIUR n. 7 del 28 gennaio 2011;  
**VISTA** la nota MIUR n. 17 del 16 febbraio 2011;  
**VISTA** la nota MIUR n. 21 del 24 febbraio 2011;  
**VISTA** la nota MIUR n. 169 del 31 gennaio 2012;  
**PRESO ATTO** di quanto osservato dalla Ripartizione IV in merito alla nota MIUR n. 169 del 31 gennaio 2012;  
**TENUTO CONTO** di quanto emerso nel corso del dibattito;

**Con voto unanime**

**DELIBERA**

- ❖ di confermare, ai fini dell'inserimento dei corsi nella banca dati ministeriale, il modello vigente nell'anno accademico 2011/2012, rinviando le decisioni definitive alla programmazione 2013/2014;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione IV, con la supervisione del Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, di approvare le eventuali modifiche dei codici ISTAT delle professioni.

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

6.1